



CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

DOCUMENTO DI SUPPORTO AL REGOLAMENTO DIDATTICO – 2025

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.....	2
ART. 2 – ORGANI DEL CORSO DI STUDIO E RESPONSABILITÀ	2
ART. 3 – PIANO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	5
ART. 4 – TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE	6
ART. 5 – VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO ED ESAMI	7
ART. 6 – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	7
ART. 7 – PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI.....	8
ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVII	8



Art. 1 – Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi, didattici e funzionali del Corso di Studio in Infermieristica (Classe L/SNT1) dell'Università di Pisa e integra, senza sostituirsi, le informazioni contenute nell'ordinamento didattico e nei documenti ufficiali del Corso (RAD, SUA-CdS e Regolamento di Ateneo).
2. Il Regolamento ha l'obiettivo di assicurare la chiarezza e la trasparenza dell'organizzazione del CdS, favorire il corretto svolgimento delle attività formative teoriche, professionalizzanti e di tirocinio, e rendere esplicite le responsabilità e le funzioni degli organi coinvolti nel governo del Corso.
3. Il Regolamento si ispira ai principi e alle raccomandazioni della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, alle disposizioni normative vigenti (DM 270/04; DM 739/94 e successive modifiche), e agli standard professionali e deontologici della professione infermieristica.
4. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano agli studenti, ai docenti, ai tutor e a tutte le figure coinvolte nelle attività formative del CdS e sono coerenti con le politiche di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e con i processi di autovalutazione, riesame e miglioramento continuo.

Art. 2 – Organi del Corso di Studio e responsabilità

1. Sono organi del Corso di Studio in Infermieristica:
 - a) il Consiglio del Corso di Studio (CdS);
 - b) il Presidente del CdS;
 - c) il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ);
 - d) le Commissioni istituite dal Consiglio di Corso di Studio per specifiche funzioni.
2. Il Consiglio del CdS è l'organo collegiale responsabile della progettazione, del coordinamento e della verifica delle attività formative del Corso. In particolare:
 - o approva il piano degli studi e le eventuali modifiche;
 - o assicura la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi del Corso;
 - o coordina gli insegnamenti, promuovendo l'integrazione verticale e orizzontale del curriculum;
 - o delibera sulla programmazione della didattica e delle attività di tirocinio;
 - o valuta le proposte provenienti dalle Commissioni interne e dal GAQ;
 - o delibera sulle carriere degli studenti (riconoscimenti CFU, trasferimenti, propedeuticità), nel rispetto dei regolamenti di Ateneo.



3. Il Presidente del CdS garantisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e rappresenta il CdS nei rapporti con il Dipartimento, l'Ateneo e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale. In particolare:
 - convoca e presiede il Consiglio del CdS;
 - coordina l'attuazione del piano degli studi;
 - supervisiona la qualità della didattica e del tirocinio;
 - promuove il miglioramento continuo del CdS, in collaborazione con il GAQ;
 - cura i rapporti istituzionali con le sedi di tirocinio e con le figure professionali coinvolte nella formazione.
4. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) supporta il CdS nella gestione dei processi di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento continuo. In particolare:
 - cura la compilazione e l'aggiornamento della SUA-CdS;
 - analizza i dati relativi alla didattica, alle opinioni degli studenti e degli stakeholder;
 - formula proposte di miglioramento da sottoporre al CdS;
 - collabora alla redazione dei documenti previsti dal sistema AVA (monitoraggio annuale, riesame ciclico).
5. Le Commissioni di supporto sono istituite dal CdS per specifiche funzioni, tra cui:
 - la Commissione Didattica, che supporta la programmazione degli insegnamenti e il coordinamento della didattica;
 - la Commissione Tirocinio, che coordina le attività formative professionalizzanti, il rapporto con le sedi e i tutor clinici, e le procedure di valutazione delle competenze;
 - altre commissioni ritenute necessarie dal CdS per esigenze organizzative e formative.
6. Nell'organizzazione del Corso di Studio operano inoltre le seguenti figure, con funzioni di supporto e responsabilità operative:
 - Il Responsabile dell'Unità Didattica collabora con il Presidente del CdS nella gestione operativa delle attività didattiche. In particolare, supporta la programmazione degli insegnamenti, coordina gli aspetti organizzativi della didattica frontale e laboratoriale, facilita i rapporti tra docenti e studenti e assicura la corretta diffusione delle informazioni relative alle attività del CdS. Partecipa alle iniziative di orientamento e accoglienza degli



studenti e fornisce supporto tecnico-amministrativo alle attività deliberative del CdS e delle Commissioni competenti.

- I Coordinatori di Tirocinio collaborano con la Commissione Tirocinio e con il Presidente del CdS nella pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività professionalizzanti. Essi:
 1. assicurano l'integrazione tra obiettivi formativi del CdS e attività svolte nelle sedi di tirocinio;
 2. coordinano i tutor clinici delle strutture convenzionate;
 3. supportano gli studenti nel percorso di apprendimento in situazione;
 4. contribuiscono alla valutazione delle competenze acquisite e alla gestione delle eventuali criticità formative;
 5. mantengono il raccordo operativo tra CdS e sedi di tirocinio, nel rispetto delle convenzioni in essere.
 - I tutor clinici sono professionisti infermieri delle strutture convenzionate che affiancano gli studenti durante le attività di tirocinio, favorendo l'apprendimento in situazione e la progressiva acquisizione delle competenze professionali. Essi collaborano con i Coordinatori di Tirocinio e con il CdS nella pianificazione, supervisione e valutazione delle attività formative professionalizzanti.
 - I tutor di simulazione sono professionisti formati nelle metodologie della simulazione in ambito sanitario e supportano gli studenti nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni pratiche. Essi facilitano l'acquisizione e il consolidamento delle competenze tecnico-pratiche e relazionali, collaborano con la Commissione Tirocinio e con i Coordinatori di Tirocinio nella progettazione delle esperienze di simulazione e dei laboratori professionalizzanti, contribuiscono alla valutazione formativa in ambiente simulato e promuovono un approccio orientato alla sicurezza del paziente e alla gestione dell'errore all'interno dei percorsi formativi.
7. Le funzioni degli organi, delle commissioni e figure di supporto del CdS sono svolte nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e delle disposizioni del Dipartimento di riferimento.



Art. 3 – Piano degli studi e organizzazione della didattica

1. Il Piano degli Studi del Corso di Studio in Infermieristica definisce la struttura del percorso formativo, l'articolazione degli insegnamenti, dei laboratori, delle attività di simulazione e delle attività formative professionalizzanti, in coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi della classe L/SNT1.
2. Il Piano degli Studi è organizzato secondo una progressione di complessità crescente, che integra attività teoriche, laboratoriali, di simulazione e di tirocinio, favorendo lo sviluppo delle competenze previste dal profilo professionale dell'infermiere (DM 739/94) e delle abilità comunicative, relazionali ed etiche necessarie alla pratica professionale.
3. Il Piano degli Studi è approvato dal Consiglio del CdS e può essere soggetto a revisione periodica sulla base dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche, delle esigenze della professione infermieristica, dei dati provenienti dai processi di Assicurazione della Qualità, nonché delle indicazioni provenienti dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e dagli altri stakeholder del territorio.
4. Gli insegnamenti sono articolati in moduli, organizzati in Corsi Integrati, ciascuno dei quali è coordinato da un *Coordinatore di Corso Integrato*. Il Coordinatore assicura la coerenza tra gli obiettivi formativi del Corso Integrato, i contenuti dei singoli moduli, le metodologie didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento, favorendo l'integrazione verticale e orizzontale del curriculum e il raccordo tra teoria, laboratorio e tirocinio.
5. L'erogazione della didattica si avvale di metodologie diversificate, quali lezioni frontali, esercitazioni pratiche, studio guidato, apprendimento basato su problemi o casi, simulazione, attività laboratoriali e momenti di riflessione critica, al fine di promuovere l'integrazione tra teoria e pratica e lo sviluppo del pensiero critico-clinico.
6. Le attività di simulazione, condotte in ambienti protetti e strutturati da tutor formati, rappresentano una componente essenziale del percorso formativo. Esse permettono agli studenti di esercitare competenze tecnico-professionali, relazionali e decisionali in condizioni di sicurezza, contribuendo alla preparazione al tirocinio clinico e alla gestione dell'errore come opportunità di apprendimento.



7. La frequenza alle attività didattiche e ai laboratori è regolata dal CdS nel rispetto delle norme di Ateneo e può essere obbligatoria per gli insegnamenti che prevedono attività pratiche o professionalizzanti, incluse le attività di simulazione.
8. Le attività formative a scelta dello studente concorrono al completamento del percorso formativo e devono essere coerenti con gli obiettivi del CdS, contribuendo allo sviluppo di competenze utili per l'esercizio della professione infermieristica e per l'approfondimento di aree specifiche di interesse.
9. Il CdS assicura la trasparenza del Piano degli Studi e delle relative modalità organizzative attraverso la pubblicazione delle informazioni nella SUA-CdS, nel sito web istituzionale e nei documenti ufficiali del Corso, garantendo un costante allineamento tra progettazione formativa e comunicazione verso studenti e stakeholder.

Art. 4 – Tirocinio professionalizzante

1. Il tirocinio professionalizzante costituisce parte integrante e qualificante del percorso formativo del Corso di Laurea in Infermieristica ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali previste dal profilo dell'infermiere, in integrazione con le attività teoriche e laboratoriali.
2. Il tirocinio si svolge presso le strutture della rete formativa convenzionata con l'Università di Pisa ed è organizzato in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e con la progressività del percorso curricolare.
3. La programmazione, il coordinamento e la valutazione delle attività di tirocinio sono affidati al Coordinatore di tirocinio, in collaborazione con i tutor clinici, i tutor di simulazione e le strutture della rete formativa, secondo quanto stabilito dal Corso di Studio.
4. Le modalità di organizzazione, svolgimento, valutazione e certificazione del tirocinio professionalizzante sono definite nel Documento di Indirizzo per il Tirocinio del Corso di Laurea in Infermieristica, che costituisce riferimento per la progettazione e la gestione del tirocinio professionalizzante ed è approvato dal Consiglio di Corso di Studio e periodicamente aggiornato.
5. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. L'accesso e il completamento delle attività di tirocinio costituiscono condizione necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi universitari previsti e per l'ammissione alle prove di valutazione previste, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento e dalle disposizioni del Corso di Studio.



Art. 5 – Verifica dell'apprendimento ed esami

1. La verifica dell'apprendimento nel Corso di Laurea in Infermieristica è finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previste dall'ordinamento didattico e si svolge secondo modalità coerenti con la natura degli insegnamenti.
2. La verifica dell'apprendimento avviene mediante esami di profitto, che possono comprendere prove scritte, orali, pratiche o altre modalità ritenute idonee, secondo quanto indicato nei programmi degli insegnamenti e nel rispetto delle disposizioni di Ateneo.
3. Gli insegnamenti possono essere organizzati in corsi integrati, articolati in più moduli. L'esame di profitto del corso integrato è unico e unitario ed è finalizzato a valutare in modo complessivo il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.
4. Per ciascun corso integrato è individuato un Coordinatore di Corso Integrato, che assicura la coerenza tra i moduli, coordina le attività didattiche e presiede la commissione d'esame, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Ateneo.
5. Le commissioni d'esame sono nominate secondo le modalità previste dai regolamenti di Ateneo e sono responsabili della valutazione degli studenti e della registrazione degli esiti delle prove.
6. L'accesso agli esami di profitto è subordinato all'adempimento degli obblighi di frequenza previsti e al rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite dall'ordinamento didattico e dal Regolamento didattico.
7. Il calendario degli appelli d'esame e il numero minimo di appelli previsti per ciascun insegnamento sono definiti nel rispetto delle disposizioni di Ateneo e resi noti agli studenti secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio.
8. Il Corso di Studio garantisce modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento adeguate alle esigenze degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni educativi specifici, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di Ateneo.

Art. 6 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale del Corso di Laurea in Infermieristica ha valore abilitante alla professione di infermiere ed è finalizzata a verificare il raggiungimento delle competenze professionali previste dal profilo formativo.
2. L'esame finale comprende una prova pratica, volta ad accertare la capacità dello studente di gestire una situazione professionale, e la preparazione e discussione di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un relatore.
3. La prova finale è sostenuta dinanzi a una Commissione nominata secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni di Ateneo.
4. Le modalità di assegnazione della tesi, i requisiti per lo svolgimento della funzione di relatore e di correlatore, le caratteristiche dell'elaborato finale, i criteri di valutazione, nonché le modalità di svolgimento della prova pratica e della discussione della tesi sono definite nelle Linee guida per la prova finale del Corso di Laurea in Infermieristica, approvate dal Consiglio di Corso di Studio e periodicamente aggiornate.
5. Il punteggio finale di laurea è determinato sulla base del curriculum dello studente e dell'esito della prova finale, secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni di Ateneo e dalle Linee guida del Corso di Studio.



6. L'accesso alla prova finale è subordinato al completamento di tutte le attività formative previste dall'ordinamento didattico, inclusi il tirocinio professionalizzante e le altre attività curriculari obbligatorie.

Art. 7 – Passaggi di corso, trasferimenti e riconoscimento dei crediti

1. I passaggi di corso, i trasferimenti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei, nonché le abbreviazioni di carriera, sono consentiti nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di Ateneo.
2. Le richieste di passaggio, trasferimento o abbreviazione di carriera sono valutate dal Corso di Studio secondo criteri di trasparenza e coerenza con il percorso formativo, al fine di garantire un adeguato inserimento dello studente nel curriculum del Corso di Laurea in Infermieristica.
3. Il Corso di Studio si avvale di un'apposita Commissione per la valutazione delle richieste di riconoscimento dei crediti formativi universitari e di accesso ad anni successivi al primo, nominata secondo le disposizioni vigenti.
4. Il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti in precedenti percorsi di studio avviene sulla base della congruità dei contenuti, dei settori scientifico disciplinari, degli obiettivi formativi e del numero di crediti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni di Ateneo.
5. Le procedure relative all'iscrizione ad anni successivi al primo, ai trasferimenti da altri Corsi di Studio o Atenei, ai passaggi di corso e al riconoscimento dei crediti per l'accesso ad anni avanzati sono disciplinate dai regolamenti e bandi di Ateneo vigenti, nonché da eventuali disposizioni adottate dal Corso di Studio. Tali atti costituiscono riferimento normativo per l'applicazione delle relative procedure.
6. Le modalità di passaggio tra poli formativi, ove previsti, sono disciplinate da uno specifico regolamento approvato dal Corso di Studio e reso disponibile agli studenti.

Art. 8 – Disposizioni finali e rinvi

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto dell'Università di Pisa, nei regolamenti di Ateneo vigenti, nella normativa nazionale in materia di ordinamenti didattici universitari e nelle disposizioni ministeriali relative ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
2. Il presente Regolamento è coerente con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica e con gli altri documenti approvati dal Corso di Studio, che ne costituiscono parte integrante per quanto di competenza.
3. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studio secondo le procedure previste dall'Ateneo.
4. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico di approvazione e si applica agli studenti iscritti secondo quanto stabilito dalle disposizioni di Ateneo.
5. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le precedenti disposizioni regolamentari del Corso di Laurea in Infermieristica incompatibili con lo stesso.